

Cara/o collega,
oggi si è svolta una riunione con l'Amministrazione con i seguenti argomenti trattati.

IPOTESI ACCORDO PROGETTI DI VALORIZZAZIONE PER I MUSEI AUTONOMI

È stato firmato l'accordo che, visto il D.L. 104/2019, permette che i proventi derivanti agli Istituti e Musei dotati di autonomia speciale dalla vendita dei biglietti di ingresso possono essere destinati alla remunerazione delle prestazioni svolte dal personale coinvolto in specifici progetti locali finalizzati a garantire un miglioramento nella fruizione e valorizzazione dei predetti Istituti e Musei. Con questa ipotesi si darà seguito al pagamento di quanto versato nel periodo 1 novembre 2020 – 30 giugno 2021 per un importo di Euro 649.187,71, per circa 10 istituti autonomi su 40.

È ovvio che l'Amministrazione deve sollecitare gli istituti autonomi all'utilizzo delle risorse previste dalla legge a beneficio di tutto il personale. Sul punto la DG Bilancio e la DG Organizzazione hanno condiviso la necessità che la DG Musei prenda in mano la situazione per garantire il massimo utilizzo delle risorse.

LAVORATORI FRAGILI

Abbiamo richiesto all'Amministrazione chiarimenti in merito a quanto sta avvenendo in periferia sulla gestione dei lavoratori fragili in questa situazione di pandemia. Come sapete il 30 giugno sono terminati gli effetti della norma che prevedeva per questi lavoratori l'obbligo di essere collocati in lavoro agile. Al momento, venuta meno questa norma, assistiamo al solito ad "far west" nel nostro Ministero, con Dirigenti che applicano le prescrizioni per la tutela dei lavoratori in maniera del tutto arbitraria: è il caso del Dirigente del Segretariato regionale della Campania e ad interim della Biblioteca nazionale di Napoli che nel primo istituto garantisce il lavoro agile ai lavoratori fragili, mentre nel secondo ha invece previsto il rientro in servizio di tutto il personale. È inaccettabile. Serve una indicazione chiara dal Segretariato Generale e dalla Direzione Organizzazione, con l'attenzione che la prestazione lavorativa in presenza da parte del/la lavoratore/lavoratrice fragile sia sempre valutata in relazione alle possibili conseguenze medico – sanitarie del lavoratore e solo il medico competente può trattare i dati sanitari dei lavoratori e tra questi la verifica dell'idoneità alla mansione specifica in relazione alla pandemia. Quindi nessuna decisione da parte dei Dirigenti senza le opportune valutazioni del medico competente.

PROTOCOLLO D'INTESA SUI PASSAGGI ORIZZONTALI

Abbiamo ripreso il confronto sul protocollo sui passaggi orizzontali. L'amministrazione, dopo diverse settimane di attesa, ci ha fornito un ulteriore testo da valutare, anche sulla base delle proposte delle OO.SS. **Il testo a nostro giudizio è peggiorativo per diversi motivi e non è sottoscrivibile al momento se non interverranno le opportune modifiche.** Questi i punti critici:

- La valutazione dei posti disponibili verrà valutata sulla base della disponibilità dell'organico dell'istituto e l'eventuale graduatoria dovrebbe durare solo 1 anno, inaccettabile.
- Inoltre ci sarebbe un numero contingentato di posti per ogni istituto, inaccettabile.
- Per presentare l'istanza il lavoratore, oltre a presentare tutta la documentazione necessaria, dovrebbe farsi attestare dal dirigente le mansioni svolte. Il punto è

delicato perché il dirigente non dovrebbe attestare che la documentazione prodotta è veritiera, ma dovrebbe fare invece la valutazione della stessa e quindi stabilire se il lavoratore ha o meno i requisiti. Nei fatti decide il Dirigente locale non la Direzione Generale, con tutte le conseguenze del caso ovvero Dirigenti che potrebbero negare l'attestazione, inaccettabile.

- All'esito della procedura il lavoratore sarà inquadrato nel profilo professionale richiesto dal giorno successivo al relativo provvedimento, ma "non potrà produrre comunque effetti giuridici antecedentemente alla conclusione delle procedure concorsuali in corso per il reclutamento di personale non dirigenziale", inaccettabile.

Rimane non risolta la questione del passaggio da operatori ad assistenti fermo restando il possesso dei titoli, l'Amministrazione ha riformulato un preciso quesito ancora senza risposta dall'Aran. Sul punto non crediamo che l'Aran cambierà idea e per forza di cose siamo consapevoli che l'Amministrazione sarà costretta ad escludere dalla procedura in essere i colleghi operatori che vogliono operare il passaggio ad assistente: sarà inevitabile il contenzioso su cui siamo già in contatto con un legale e con diversi colleghi per delle cause pilota.

La procedura per i passaggi orizzontali è fondamentale per poi fare l'accordo sulla mobilità. Sono due procedure per noi fondamentali, che devono essere portate avanti al meglio e nell'interesse dei lavoratori. Allo stato attuale questa proposta rischia di incrinare le relazioni sindacali con l'Amministrazione, perché percepiamo una volontà della stessa di rallentare questi processi che, a nostro giudizio, sono inevitabili. **Auspichiamo una attenta riflessione da parte dell'Amministrazione e siamo fiduciosi che si riuscirà a trovare una soluzione con celerità, nell'interesse dei lavoratori.**

BUONI PASTO

Il Ministero ha aderito alle nuove convenzioni Consip per il Sud Italia. A breve sarà emanata la circolare operativa per la distribuzione dei buoni pasto che, verosimilmente, potrebbe avvenire nel giro di circa 15-20 giorni.

Per il Nord ed il Centro invece non è stata ancora fatta l'adesione alle convenzioni Consip. I tempi potrebbero allungarsi di qualche giorno. Non ci saranno comunque ritardi nell'erogazione perché si sta procedendo ancora alla distribuzione dei buoni pasto, per queste regioni, utilizzando per il lotto accessorio.

Cordiali saluti.

Roma, 15 luglio 2021.

I Coordinatori nazionali
Giuseppe Nolè
Valentina Di Stefano